

**Dettaglio Notizia**

martedì 21 aprile 2020

Proposta di apertura graduale pesca ricreativa



Alla Ministra MIPAAF  
On. Teresa Bellanova  
ministro@politicheagricole.it

OGGETTO : proposta di apertura graduale pesca ricreativa .

Gentile Ministra,

ci rivolgiamo a Lei quale referente istituzionale per la pesca ricreativa al fine di collaborare con il suo Ministero contribuendo ad attenuare le criticità emergenti sulla riorganizzazione della ripresa della vita produttiva e sociale che richiederà tempi medio lunghi come si apprende dalle notizie dell' Autorità Sanitaria Nazionale e dalla Protezione Civile.

Per quanto si possa apprezzare il senso civico e la responsabilità dimostrata dalla grande maggioranza degli italiani, è impensabile che il blocco totale delle attività produttive e sociali possa protrarsi oltre limiti di sostenibilità socio economica , concordando che il "ritorno alla normalità" dovrà essere graduale e comunque subordinato alla salute degli italiani.

In questo stretto sentiero si colloca il contributo che un'Associazione con la nostra storia sente di dover esprimere , ben oltre la propria *mission* associativa di un volontariato al servizio delle istituzioni, dei pescatori e dell'ambiente.

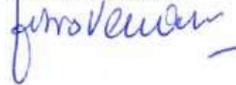
Riteniamo di rappresentare i sentimenti e le aspirazioni di una comunità (giovani, anziani, operai, professionisti, ...) che si ritrova insieme in una militanza associativa orientata ad accrescere la qualità della vita, a salvaguardare i beni collettivi, a trasferire alle nuove generazioni culture di rispetto per la natura e per gli "altri da sé". L'esercizio delle attività di pesca sportiva e ricreativa è "matrice" di questa comunità , è l'espressione di una passione comune che contribuisce non poco a mantenere uno stato di benessere psico-fisico migliorativo delle capacità intellettive e prestazionali nella vita lavorativa e sociale che ciascuno svolge.

Ci preme sottolineare che l'esercizio della pesca ricreativa è di per sé solitario; non comporta assembramenti né rischi di contagi, atteso che il buonsenso ci ha già suggerito di annullare manifestazioni collettive che riteniamo rischiose, anche durante l'auspicata "fase 2".

Per queste ragioni **Le chiediamo di considerare le attività di pesca ricreativa- molto diffuse nel nostro Paese sia nelle acque interne che mare - tra quelle che si potranno consentire nella c.d. "fase 2"** dell'emergenza che stiamo vivendo. È nostro convincimento infatti che tali attività si possano svolgere adottando tutte le precauzioni individuali che le Autorità sanitarie e il Governo dovranno necessariamente disporre ed è nostro preciso impegno adoperarci – anche attraverso l'impegno della vigilanza volontaria dell'Associazione - affinché siano rigorosamente osservate dai nostri associati e da tutti coloro che le praticano.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, esprimiamo la nostra solidarietà nella difficile opera che LEI ed il Governo state compiendo e Le riconfermiamo la nostra piena disponibilità a collaborare per tutto quanto possa ritenersi utile.

Il Presidente  
Fabio Venanzi



Roma 20 aprile 2020

Stampa

Chiudi